

Corno Grande Vetta Centrale versante sud

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 64i		gV,084	Mallucci – Monti
g 64j			via della fenditura obliqua
g 64k			via della gran fessura
g 64ka			var. intermedia
g 64kb			var. alta "Caro Vincenzo... "
agg			Spiritello porcello
g 64l			Donnini – Acitelli

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

				anno	svi	disl	diff	mx	art
g 64i	SE	Mallucci – Monti	Alfredo Mallucci - Vincenzo Monti	1950	350		AD	IV-	
g 64j	S	via della fenditura obliqua	Sandro Graziosi - Giuliano Mainini	1968	200		D	V	
g 64k	S	via della gran fessura	Sandro Graziosi - Giuliano Mainini	1968	200		D	V	
g 64ka		var. intermedia	Sandro Graziosi - Giuliano Mainini	1968					
g 64kb		var. alta "Caro Vincenzo... "	Massimo Marcheggiani - Roberto Iannilli	1985	70			V	
AGG	S	Spiritello porcello	Roberto Barberi - Giuseppe Barberi - Paolo Abbate - Roberto Mancini	1993	170		ED-	VII	A
g 64l	SE	Donnini – Acitelli	Pierluigi Donnini - Giovanni Acitelli	1899		350	F+	I	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Mallucci - Monti		Ripetuta

	anno	INVERNALE
Mallucci - Monti	1967	Sandro Graziosi - Domenico Alessandri

Corno Grande Vetta Centrale per la parete Sud (Spiritello porcello)

Roberto e Giuseppe Barberi, Paolo Abbate e Roberto Mancini, 30 maggio 1993. Via logica ma discontinua su roccia generalmente discreta, che risale il sistema di fessure che solca la parete sulla sinistra, superando un tetto a circa 50 metri dall'attacco. Il secondo tiro, il più impegnativo, è ben visibile dalla base del canale che separa il Torrione Cambi dalla Vetta Centrale e porta sotto la parete sud di questa. Indispensabile una piccola scelta di chiodi e un assortimento completo di dadi e friends (anche grandi). Sviluppo: 170 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VII e A (oppure VIII).

Salire il canale tra la Vetta Centrale e il Torrione Cambi per c. 200 m, fin sotto una netta fessura, pochi metri a destra della verticale calata dal tetto.

Arrampicare dapprima in fessura su roccia compatta (IV+), poi in placca sulla sinistra e raggiungere un terrazzino alla base di due fessure parallele che portano sotto il tetto (35 m).

Superare la fessura di sinistra fin sotto il tetto (VII e 3 passi A nella parte centrale, 2 ch.), poi il tetto (A), quindi più facilmente alla sosta (35 m; con le protezioni in loco è possibile salire in libera).

Salire in diedro a un forcellino e, spostandosi a destra, ad un'ampia terrazza (20 m, IV).

Traversare verso sinistra, girando attorno alla cuspide sommitale, prima su cengia e poi superando facili saltini (II), sostare sotto la prima fessura evidente che si incontra, la seconda (ch. visibile) è percorsa dalla *Via della gran fessura*, it. 64k (35 m).

Salire la fessura traversando 2 m a destra al suo termine (V+), proseguire per la parete friabile ed entrare a destra in un camino (V e IV) che porta all'uscita (45 m).



